

P

resbyteri rivista di
spiritualità
pastorale

5 SE UN PRETE
LASCIA...

MARCO VERGOTTINI, *Il cristiano testimone. Congedo dalla teologia del laicato* (Prefazione di Franco Giulio Brambilla), EDB Bologna 2017, pp. 302, € 25,00.

Basta la semplice indicazione bibliografica per dare l'idea della consistenza di questo saggio teologico, opera del teologo milanese Marco Vergottini, che in 300 pagine riassume attraverso un vero e proprio esercizio di "storia della teologia" la *quaestio de laicis* lungo il secolo XX, mettendone in luce gli apporti e le tappe più significative. La prefazione di Franco Giulio Brambilla, attuale vescovo di Novara e tra i più autorevoli teologi italiani, offre una chiave d'ingresso al testo da leggersi attraverso la struttura di una *quaestio disputata* che con passaggi rigorosi e precisi affronta la "questione" della figura, del ruolo, dell'identità del laico nella Chiesa. L'indiscusso punto di riferimento è la teologia del Concilio Vaticano II, che ha dedicato ai laici un intero capitolo della Costituzione Dogmatica sulla Chiesa *Lumen Gentium* e ha promulgato il decreto sull'apostolato dei laici (*Apostolicam Actuositatem*) inaugurando un tempo di nuova autocomprensione della Chiesa come popolo di battezzati e togliendo i "comuni fedeli" da quello stato di inferiorità a cui sembravano da troppo tempo destinati. Il testo di Vergottini ha però uno sguardo più ampio e problematico, allargandosi a un "prima", in cui si analizza il significato e il ruolo del "laico" lungo la storia della Chiesa e in particolare nel secolo scorso, esponendo le tesi di Yves Congar, Giovanni Battista Montini e Jean Guitton, e a un "dopo" mettendo in luce la complessità sul laicato e l'indeterminatezza del dibattito teologico post-conciliare che ha conosciuto poi un rinnovato interesse a partire dagli anni '80 (pensiamo al sinodo del 1987 e alla conseguente esortazione *Christifideles laici*),

fino a portare a uno slittamento dalla teologia della Chiesa-popolo di Dio a quella della Chiesa-comunione, basata non tanto sull'eguale dignità dei battezzati quanto sulla partecipazione-collaborazione dei laici alla missione della Chiesa. Nell'ultimo capitolo l'Autore affronta in chiave propositiva quello che costituisce il sottotitolo di questo saggio: un necessario *congedo dalla teologia del laicato*. Se il termine e il concetto di "laico" non denota più una particolare condizione di credente all'interno di un unico popolo di Dio chiamato alla fede, allora ne deriva la necessità di abbandonare il tentativo di una rielaborazione del concetto all'interno della ecclesiologia dogmatica per spostarsi piuttosto alla riflessione teologico-pratica che Vergottini vede potersi realizzare non più attorno alle cifre dell'*apostolato* e dell'*impegno* (legate all'indole "secolare" del laico), ma attorno alla categoria di *testimonianza*, come figura sintetica della vita cristiana che rimette al centro l'esperienza e il rapporto del singolo credente con Cristo e all'interno della quale è possibile tracciare una mappa delle diverse vocazioni particolari in cui si manifesta la partecipazione dei credenti al mistero di Cristo.

Un saggio impegnativo, svolto con metodo e linguaggio teologico, che si fonda su una particolareggiata ricognizione storica e teologica ma nello stesso tempo fa in modo che la storia delle idee non si fermi allo stato presente, ma lo riconosca come tappa che mentre chiude un determinato percorso apre a tutti i credenti nuove prospettive di riflessione e, appunto, di testimonianza. (CC)